

7 aprile 2019

All'ABBAZIA di SAN PIETRO al MONTE

sulle tracce di Re Desiderio, da Civate



La Leggenda di **San Pietro al Monte** narra che l'ultimo re longobardo **Desiderio** vi costruì un cenobio nel 772 per la miracolosa guarigione dell'occhio del figlio Adelchi grazie alle acque di una fonte, che scorre a tutt'oggi vicino alla chiesa. Il più antico documento riguardante l'abbazia risale al XII secolo, cita la presenza dell'abate Leutgario con trentacinque monaci benedettini legati al monastero di San Gallo in Svizzera. Il vescovo di Milano Arnolfo volle essere sepolto a San Pietro dopo avervi trascorsi gli ultimi anni di vita. Ciò successe nel 1097 e probabilmente questo portò ai lavori di trasformazione del XI secolo. L'ampliamento della struttura portò al capovolgimento dell'asse est-ovest della basilica a successivamente alla sua decorazione. Il monastero fu distrutto per ritorsione dal *Liberio comune di Milano* in seguito allo schierarsi dai monaci con l'imperatore Federico Barbarossa. La comunità benedettina si trasferì a valle lasciando la custodia pochi monaci votati all'eremitaggio. Sulla metà del XVI secolo monaci Olivetani tornarono a far vivere l'abbazia, ma furono scacciati definitivamente nel 1798 durante la Repubblica Cisalpina.

PROGRAMMA

Ore 7.50 ritrovo in stazione centrale primo piano a destra davanti al Burger King
Ore 8.20 treno per Lecco, cambio ed arrivo a Civate

TREK: Civate – San Pietro al Monte (eventuale salita al Rifugio Consiglieri) – Civate

Ore 17.16 treno da Civate per Milano Porta Garibaldi

AMBIENTE: pedemontano
DIFFICOLTÀ: media
VIAGGIO: treno

ISCRIZIONI ENTRO: 5 aprile
MIN/MAX partecipanti: 5/12

➤ **QUOTA ISCRIZIONE: € 12,00**

Comprende: accompagnatore, assicurazione, spese fisse

Non comprende: pasti, bevande, quanto non indicato alla voce "Comprende"

➤ **Viaggio in treno da Milano: € 11,00 circa**

Basilica di San Pietro al Monte (IX – XII secolo)

Centro di una delle maggiori abbazie benedettine alto-medievali italiane, la chiesa romanica ha due absidi contrapposte, atrio semicircolare e narcece interno a oriente, dove si apre l'ingresso attraverso una grande scala, forse attuata alla fine del secolo XI. Il ciclo di affreschi apocalittici, e in particolare la grande lunetta con la sconfitta del Dragone, è fondamentale nella cultura europea, come unico è il ciborio decorato da altorilievi a stucco. Nella cripta affreschi e composizione in stucco del XI secolo.

La sacra fonte che donò la vista

Il complesso monumentale di S. Pietro al Monte Pedale fu fondato da Desiderio, re dei Longobardi. La

leggenda narra che suo figlio, Adelchi, durante una partita di caccia, stava inseguendo un cinghiale fin dentro una chiesetta sita su questo monte. Mentre stava per lanciare la freccia contro l'animale, che si era accovacciato davanti all'altare quasi a chiedere protezione a Dio, il principe divenne improvvisamente cieco. Pentitosi del male che stava per compiere, aiutato da un eremita, che qui stava in preghiera, si bagnò gli occhi alla sorgente che scaturiva in prossimità della chiesetta e riacquistò miracolosamente la vista. Re Desiderio di fronte al miracolo, non solo si convertì al Cristianesimo, ma fece anche edificare, nei pressi di questa fonte, una grande chiesa e un monastero, e vi portò preziose reliquie dei SS. Pietro e Paolo. Era l'anno 772.

Le attività di Panda Trek sono rivolte esclusivamente ai soci. La tessera ha validità annuale, dal 20 gennaio al 19 gennaio dell'anno successivo. Le quote associative sono: - *Socio Ordinario:* € 10,00 (dai 13 anni in su) - *Socio Junior:* € 5,00 (fino ai 12 anni compiuti)

da Lunedì a Venerdì 9.00-17.00 orario continuato

Associazione PANDA TREK

Organizzazione tecnica Panda Trek S.r.l.

Laboratorio di Turismo fatto in Modo **Molto** Responsabile

Via Porpora, 14 - 20131 Milano

Tel 02 20 24 14 04 - Fax 02 20404090 - e-mail: pandatrek@gmail.com / pandatrek.elio@gmail.com - Sito: www.pandatrek.it